

La Meridiana

PERIODICO DELLA CASA DI ACCOGLIENZA "Arturo Fracassi"

47043 Sant'Angelo di Gatteo - Via della Meridiana, 5/7 - Tel. (0541) 818944 - Fax (0541) 816098

email: casa.fracassi@libero.it • www.casafracassi.it • Grafica e stampa digitale: Tipografia Ad Novas Cesenatico

FESTA DEI RICORDI

VENERDÌ 2 GIUGNO 2017

PROGRAMMA

ore 16,00: **S. Messa solenne** con accompagnamento del trio d'archi "PICCOLA FILADELFIA" in ricordo di Don Armando Moretti, a suffragio degli ospiti, volontari e benefattori defunti.

ore 16,45: **Spettacolo di TEATRODANZA** dal titolo "VENERE CRESCENTE" con la compagnia "IL TEMPO FAVOREVOLE" di Rimini.

ore 18,00: Verrà offerto un RINFRESCO ai presenti.

NEL PARCO DELLA CASA DI ACCOGLIENZA

- un mercatino di prodotti realizzati dai volontari e dai nonni
- una mostra fotografica a CONCLUSIONE DEL PROGETTO "SI-AMO IL MOVIMENTO"



CREDITO COOPERATIVO
romagnolo
BCC DI CESENA E GATTEO 1897

In memoria del maestro

Ai primi di febbraio di quest'anno, all'età di 83 anni, ha lasciato questa vita terrena il maestro Aureliano Casadei, nato e vissuto con tutta la sua famiglia a Sant'Angelo di Gatteo.

È stato un personaggio di primissimo piano nella comunità santangiolese e non solo, per gli innumerevoli impegni e incarichi che in vita ha ricoperto con umiltà, impegno ed energia inesauribile.

Ricordarlo è un dovere in quanto Aureliano Casadei, è stato un maestro in tutti i sensi e non solo a livello scolastico; il suo esempio di vita lo ha visto protagonista in numerosissimi impegni che ha sempre portato avanti con responsabilità e scrupolosità fino all'ultimo.

Era stato appena fondato il circolo Acli a Sant'Angelo quando rimase orfano di padre all'età di 15 anni, e subito divenne un punto di riferimento, sia per l'associazionismo cattolico, sia per le iniziative sociali e manifestazioni sportive, fra le quali primeggia la famosa gara ciclistica del 1° maggio che, dal 1959 fino al 1976, fu il più grande evento sportivo a Sant'Angelo.

Nel 1952-53 fece parte della prima squadra di calcio santangiolese, ma si occupava pure delle operette che organizzava nel circolo Acli; fra queste "*Marco il pescatore*" e "*Piccolo fiore di campo*".

Lo studio e la passione per la musica lo portò a promuovere la *Schola Cantorum* in



parrocchia, e sempre con l'armonium coordinava i canti dei bambini al catechismo. Fra questi, in quegli anni di un'infanzia oramai molto lontana, c'era anche chi scrive.

Nel frattempo continuava a svolgere il ruolo di insegnante elementare, dopo alcuni anni di studi universitari, prima fuori sede poi concludendo la professione nella scuola di Sant'Angelo.

Grande è stato il suo impegno nel versante politico con una lunga militanza nella Dc e poi nel Partito popolare, fino a ricoprire la carica di candidato sindaco di Gatteo per il Ppi, nelle elezioni del 27 aprile 1997. Aureliano non riuscì a spuntarla ma per lui fu una vittoria morale avendo raddoppiato i voti per il suo partito.

Ricordo un suo intervento in Consiglio comunale nei primi anni Novanta.

Aureliano Casadei

Lui, all'epoca capogruppo della Dc, a differenza degli altri consiglieri che parlavano di strade, asfalti, rete fognaria, manutenzioni, ecc... esordì con un passo biblico di re Salomone e rifletteva sul fatto - che rappresentava anche un monito per il nuovo sindaco da poco insediato - che re Salomone con tutti i doni, ricchezze e gloria, che poteva chiedere a Dio, si limitò a domandargli il dono della saggezza e della sapienza, per poter governare al meglio il suo popolo, per fare le scelte giuste in favore della sua gente. Aureliano sarebbe stato un bravo sindaco anche perchè è sempre stato presente nel sociale:

referente del Patronato Acli, e dell'Avis, (fu lui a fare stazionare in anni lontani l'autoemoteca nel piazzale antistante il circolo Acli nei giorni di festa); poi ricoprì il ruolo di consigliere della scuola materna parrocchiale "Stella Moretti"; inoltre, segretario e poi presidente della "Siola d'oro" il prestigioso premio del bel canto dedicato al soprano leggero Lina Pagliughi ed assegnato alle migliori cantanti liriche. Curava già nei primi anni Sessanta pure le cronache locali per i giornali sportivi e propose la stesura del libro sulla storia del Circolo Acli di Sant'Angelo.

Con la sua fede incrollabile non mancava mai alle funzioni religiose, accompagnando i canti con l'organo della nostra chiesa che

conosceva alla perfezione.

Il giorno del suo funerale per la prima volta - almeno da quando mi ricordo - ho sentito il vuoto, l'assenza di quel suono familiare dell'organo che per innumerevoli volte ha accompagnato i riti e le funzioni solenni che hanno fatto parte della mia e di tante altre esistenze.

Discepolo del parroco don Armando Moretti, Aureliano Casadei ha seguito la nascita e la crescita della Casa di Accoglienza per anziani "A. Fracassi", dove è stato volontario fino all'ultimo e presidente dell'Associazione onlus "Angela Rosa Moretti".

Pochi mesi fa, dopo 46 anni, Aureliano si è ritrovato con la sua classe del 1970: per lui è stata una grande sorpresa ed emozione ricevere una targa con la quale i suoi allievi lo ringraziavano con gratitudine e affetto per gli insegnamenti e per l'esempio educativo ricevuto.

"Il buon nome vale più di grandi ricchezze; la stima, più di tutto l'oro di questo mondo".

Edoardo Maurizio Turci

La Direzione della Casa di Accoglienza "A. Fracassi" ringrazia la fam. Casadei, per aver devoluto le offerte, raccolte in occasione delle esequie, alla struttura.



News dalla Casa



I NOSTRI SALUTI A... SANSONI VEA

Lei per me era la regina della casa.

Da quando si alzava alle 8 del mattino fino a quando andava a letto alle 19 era la incaricata di sorvegliare ogni movimento della casa.

Sapeva perfettamente gli orari di quelli che ci visitavano abitualmente e squadrava con occhi radar le visite inaspettate.

Era capace di contagiarti in una eterna risata allo stesso tempo sapeva metterti al tuo posto con un solo sguardo

Anche se lei odiava i miei pantaloni rotti e mi sgridava quando non lavoravo i weekend o andavo in visita dalla mia amica a Cesena perchè mi diceva che ero una "vagabonda", Vea, con il suo furbo sguardo sapeva quando ero un poco indisposta e condivideva con me il suo amato cuscino perchè vedeva la mia faccia stanca.

Alla fine mi chiamava la sua bambina e lei è stata la mia nonna italiana perchè *"La risata è la distanza più breve tra due persone"* (Victor Borge).

Alejandra, volontaria EVS

ARRIVA DA NOI... CAPPELLI INES

Mi chiamo Ines Cappelli e abitavo a Cesenatico, sono vedova e ho perso anche una figlia.

Nella mia vita ho sempre lottato: ho lavorato duramente in campagna, tagliavo l'erba per il bestiame, ero un aiuto ogni volta che si mieteva e si batteva il grano con la macchina apposita, e portavo via i bidoni del latte nelle famiglie vicine, erano dei bei bidoni di alluminio pesanti.

Ho lavorato da Pellegrini di Cesenatico e confezionavo barattoli con pesce conservato in sale.

Per un certo periodo sono andata in sella alla mia bicicletta a vendere il pesce nella campagna.

Ricordate le pescivendole con le casse del pesce che gridavano "pesce!" e si inoltravano verso l'entroterra? Arrivavo lontano e verso la fine del mio viaggio pur di vendere tutta la mercanzia lo mettevo a minor prezzo.

Il cibo e la sua preparazione mi sono sempre piaciuti e ho persino lavorato a Gatteo Mare negli alberghi come "sfogliana" e addetta alla griglia, era la mia passione! Ci è morto presto il babbo ed eravamo 5 figli e quindi c'era da lavorare. Adesso sono qui presso la casa dei nonni e sono contenta.



L'intervista alla NOSTRA FISIOTERAPISTA

- NOME E COGNOME:

Casalboni Daniela.

- IL TUO SOPRANNOME IN FAMIGLIA:

Dada.

- TRE AGGETTIVI PER DEFINIRTI:

Estroversa - Dolce - Emotiva.

- CHE LAVORO FAI:

Fisioterapista.

- COSA TI PIACE DI PIÙ DEL TUO LAVORO:

Il sentirmi utile a persone in difficoltà e la relazione umana che si può costruire.

- QUALI SONO I TUOI HOBBIES:

Il disegno, la lettura e cucinare dolci.

- QUAL È IL TUO ANIMALE PREFERITO E PERCHÉ:

Il gatto perchè è un animale tranquillo e coccoloso.

- QUAL È IL TUO PIATTO PREFERITO E PERCHÉ:

La Piadina con qualsiasi farcitura.

- IL TUO SOGNO NEL CASSETTO:

Aprire un mio studio privato.

- IL POSTO PIÙ BELLO CHE HAI VISTO:

Il Lago di Braies ghiacciato sulle Dolomiti.

- COSA VORRESTI CHIEDERE ALLA DIREZIONE DELLA CASA FRACASSI:

Di continuare il servizio di qualità che già offre per gli ospiti.



Nuovo Sito Casa Fracassi

Abbiamo voluto aggiornare il sito internet e dargli una veste al passo coi tempi; potremo modificarlo e aggiungere o cambiare pagine, immagini, testi; ci sarà la possibilità di scaricare documenti e moduli utili alla vita in comunità, come di contattarci e avere le news su eventi e programmazione. Andate a visitarlo e dateci suggerimenti per migliorarlo e renderlo sempre più interessante e utile!

www.casfracassi.it

Progetto di animazione 2016-2017

SI-AMO IL MOVIMENTO



SI-AMO IL MOVIMENTO... CON LA DANZA EDUCATIVA

Vorrei proporre la testimonianza di Renzo, un ospite della casa, in merito all'esperienza di danza creativa: "Mi sono trovato benissimo durante quest'oretta settimanale del venerdì con Elena Urbini. Ho vissuto momenti spensierati che hanno reso il mio tempo più sereno. Abbiamo fatto dei giochi insieme agli altri anziani, le operatrici, i volontari e i parenti ma in realtà erano dei pretesti per scambiare coccole e attenzioni. Ricordo il gioco con i palloncini colorati, i foulard o un semplice pennellino da trucco: ci siamo divertiti e valorizzati a vicenda. Il mio preferito è stato il momento dello scambio della rosa in cui ricordavamo i nostri nomi e ce la passavamo a vicenda. Elena, che ha condotto i gruppi, è una persona che crede molto in quello che fa e lo trasmette a tutti e porta ottimismo, fiducia e delicatezza".

Con queste parole Renzo ha espresso molti



concetti che stanno alla base di questa esperienza espressiva, molto stimolante per la socialità, il movimento e l'autostima, dimensioni spesso minate e contrastate in senso negativo dalle malattie e dall'avanzare dell'età. Con questa collaborazione abbiamo voluto donare ai nostri anziani un'occasione di scambio e relazione e dare loro la possibilità di esprimersi in un contesto sereno e accogliente.

Animatrice Ricci Monica



SI-AMO IL MOVIMENTO... CON I CANI

Un ringraziamento speciale ai ragazzi di Extrema Thule, Goffredo Ravaioli e gli amici pelosi: è stata un'esperienza stupenda per i nonni e per gli operatori della casa.

Ci hanno regalato momenti di dolcezza e di amicizia senza pari, occasioni di movimento sia fisico che affettivo ed emozionale, rendendo le giornate piene e colorate.



Progetto di animazione 2016-2017

SI-AMO IL MOVIMENTO



SI-AMO IL MOVIMENTO...CON LA FANTASIA

Insieme ai lettori volontari dell' associazione Nati per Leggere, la Biblioteca di Gatteo e la Scuola Materna Stella Moretti, abbiamo volato sulle ali della fantasia ascoltando e sorridendo o riflettendo sulle immagini evocate per noi dalle pagine dei libri; in più è sempre bello condividere questi momenti e goderci le relazioni con i volontari e anche i bambini nel gruppo di letture ad alta voce.

Grazie ai volontari per l'ottimismo che hanno portato nella nostra casa scegliendo per noi letture divertenti che ci portavano a fare sane risate e poi perché hanno soddisfatto le nostre esigenze di cibo per la mente facendoci riascoltare brani dei grandi autori e classici della letteratura.



SI-AMO IL MOVIMENTO ... CON LA FORMAZIONE

Il nostro servizio, a conclusione del progetto di animazione annuale, ha voluto proporre un percorso formativo / informativo per operatori, volontari e familiari:

SI-AMO IL MOVIMENTO... ANCHE NELLA FRAGILITÀ.

Abbiamo avuto la collaborazione preziosa dell' Istituto Don Ghinelli, il patrocinio del Comune di Gatteo e gli interventi di specialisti in vari ambiti professionali:

Elena Urbini e Veronika Aguglia, specialiste in danza educativa; Goffredo Ravaioli e il gruppo di Extrema Thule, addestratori di cani; Andrea Francesconi ed Elisa Gatti fisioterapisti; Federica Carichini e Milena Pozzi, infermiere dell'Az. Usl della Romagna e Lisa Bartoletti, assistente sociale dell'Unione dei Comuni del Rubicone.

Tutti loro ci hanno offerto un approfondimento multidisciplinare e spunti di riflessione, per poter migliorare la qualità della vita in persone fragili e fornire migliori e aggiornati strumenti di lavoro a chi assiste.



Tirocini - Stage alla Casa Fracassi Melissa, Nicole e Micaela

INTERVISTA A MELISSA - LICEO CLASSICO

Ciao a tutti! Io sono Melissa, ho 17 anni e frequento il quarto anno del Liceo Monti di Cesena. Abito proprio qui a Sant'Angelo, abbastanza vicino alla Casa Fracassi dove, per due settimane, ho svolto un progetto di alternanza scuola-lavoro: un'attività in base a cui, per un periodo di tempo, non si continuano gli studi, ma si conduce un'esperienza lavorativa. Sono state due settimane piene di sorprese: hanno proprio ragione i genitori quando dicono che lavorare è molto più impegnativo che studiare!

I primi giorni sono stati i più difficili, ma alla fine il tempo è passato molto in fretta e rientrare a scuola è stato un po' complicato. In queste settimane ho scoperto che non è facile relazionarsi con le persone, ma poi basta poco per affezionarsi veramente: è questa la cosa che più mi ha colpita.

Ringrazio tutti quanti per questa nuova esperienza e per avermi fatta sentire a mio agio in ogni momento!

Un'ultima cosa: non mancheranno di certo i momenti in cui ritornerò a trovarvi!

Melissa



INTERVISTA NICOLE E MICAELA ISTITUTO VERSARI-MACRELLI

Ciao! Mi chiamo Nicole ed ho 17 anni.

Io e la mia compagna di classe Micaela siamo studenti dell'Istituto Macrelli a Cesena e abbiamo lavorato come stagiste presso la Casa di Accoglienza A. Fracassi dal 6 al 25 febbraio. E' stata un'esperienza molto bella:

i nonni della casa si sono mostrati subito molto socievoli e anche molto chiacchieroni!

Hanno tutti molte storie da raccontare, sia le cose positive che quelle negative, ed a me e Micaela ha sempre fatto piacere ascoltarli.

Insieme all'animatrice Monica in queste tre settimane abbiamo svolto moltissime attività, durante le quali sia noi che gli anziani ci siamo divertiti molto.

E' stata un'esperienza davvero interessante, che non scorderemo mai.

Nicole



Fragilità e speranza in una Casa Residenza Anziani

Rispondendo all'invito del nostro Vescovo Douglas di dedicare quest'anno pastorale 2016-2017 alle non poche fragilità delle persone e della società sia ecclesiale sia civile ("Noi abbiamo un tesoro in vasi di creta", educare alla fede nella fragilità) e nello spirito di quaresimale preparazione alla Pasqua 2017, la direzione della "Casa Fracassi" ha prospettato al sottoscritto l'opportunità di dedicare alcuni incontri a questa tematica tenendo conto delle realtà di una casa protetta come la nostra. Si è pensato allora di sviluppare alcuni aspetti preminenti di fragilità in condizioni di Casa protetta.

Ed il filo conduttore è stato quindi *"Le fragilità e la speranza"*, intendendo individuarne alcune più generali e rilevanti attualizzate ed analizzate con riferimento al loro superamento. Ne è risultata una serie trattata ogni mercoledì di quaresima nella seguente successione:

- il peccato come disobbedienza o squilibrio e il suo superamento nel perdono chiesto e donato;
- la malattia fisica e/o mentale che esige una com-passione che divenga sollievo;
- la solitudine molto avvertita nella tarda età da vincere coltivando le relazioni di normale sostegno e quelle del servizio di volontariato;
- le delusioni da evitare, od almeno ridurre, dimensionando saggiamente le attese;
- la sofferenza più vicina e maggiormente imprevedibile nella età avanzata che può essere vissuta come redenzione sull'esempio della passione di Cristo e dei santi.

E difatti a conclusione di queste conversazioni è stato rivissuto il cammino di libera e divina sofferenza di Gesù di Nazaret contemplando le tradizionali 14 stazioni della Via Crucis il Venerdì Santo 14 aprile 2017.

Don Silvano Ridolfi



I testimoni: l'autista di Don Armando Moretti: **RENZO PAGANELLI**



Era nato il 1° Maggio del 1923 da una famiglia patriarcale contadina la quale coltivava un vasto potere della nostra parrocchia.

Tutti gli amici lo chiamavano "Piazza", probabilmente perché il casato aveva il soprannome dialettale di plàza o perché era sempre presente sul piazzale della chiesa a sbirciare la sua futura moglie Laura, quando usciva dalla Messa.

Faceva parte di un notevole e affiatato gruppo di amici dell'Azione Cattolica che frequentavano assiduamente la parrocchia (Walter Cesarini, Bruno Paolucci, Pio Cucchi, Faedi Gastone) sotto la guida di parroci di grande spessore umano, spirituale e culturale, come Don P. Scarpellini, Don A. Magalotti, Don A. Moretti.

Renzo era sempre pronto e disponibile per aiutare in ogni momento tutti quelli che avevano bisogno.

Fin dalla nascita della nostra Casa di Accoglienza, è stato uno dei tanti protagonisti.

E Renzo, oltre a dare una mano per qualsiasi lavoro nella Casa di Accoglienza, è stato l'angelo custode di Don Armando Moretti, trasportandolo in auto ovunque gli avesse chiesto di andare: soprattutto nella sua

amata prima parrocchia, quella di Montecodruzzo, al cimitero di Cesena, a Savignano e altrove a trovare i suoi amici e i malati.

Renzo l'autista personale di Don Armando! Mai che si sia rifiutato di portarlo in giro! E' stato una rara figura di testimone della carità e della solidarietà, un esempio di straordinaria disponibilità a far il bene.

Muore, dopo una lunga e difficile vecchiaia, poco prima del Natale 2016, all'età di 93 anni.

Ora riposa accanto alla sua amata Laura nella tomba di famiglia nel cimitero di Sant'Angelo.



I testimoni: la santa dell'umiltà IOLE CUCCHI



Iole nasce in un'umile famiglia il 24 Maggio del 1924.

Fin da piccola dimostra grande predisposizione allo studio anche se a quei tempi non era facile frequentare le scuole. In quegli anni a Sant'Angelo esistevano solo le prime tre classi della scuola elementare.

Per completare il ciclo fino alla quinta occorre recarsi a Gatteo.

Ciò era quasi impossibile non essendovi alcun mezzo di trasporto. Ben presto, quindi, viene avviata a umili lavori al servizio di famiglie più abbienti.

Frequenta assiduamente la parrocchia e

spesso si ferma in chiesa da sola a pregare. Cresce nell'Azione Cattolica sotto la direzione spirituale di Don A. Magalotti. Ma diviene un'esperta educatrice della gioventù sotto la direzione di Don Armando Moretti.

Nel mese di Maggio, prima dell'inizio delle lezioni, accoglie nella chiesina della borgata tutti i bambini della scuola elementare di Sant'Angelo per dire le preghiere del mattino.

In parrocchia si dedica alla formazione delle aspiranti e poi delle giovani dell'Azione Cattolica; visita i malati e non manca mai di partecipare alla S. Messa quotidiana e ai vari incontri formativi che si tengono in parrocchia.

Segue il gruppo delle donne dell'Apostolato della Preghiera; visita gli ospiti della Casa di Accoglienza portando il suo spontaneo sorriso e invitandoli alla preghiera.

Tutta la sua vita può riassumersi quindi in poche parole:

umiltà, preghiera, condivisione e solidarietà.

Può certamente essere considerata un'icona da ricordare, un'umile santa dell'amore del Dio incarnato.

È tornata alla Casa del Padre, dopo breve malattia, qualche giorno prima del Santo Natale, il 21 Dicembre 2016, ed è sepolta nel cimitero di Sant'Angelo accanto alla cara sorella Anna.

FOTOCRONACA



Il gruppo di catechismo di Sant'Angelo, 3^a elementare, canta per noi le canzoni di Casadei



Uscita a Pinarella di Cervia al Festival degli Aquiloni.



Il gruppo Pasquaroli di Gatteo ci porta i tradizionali auguri in musica per l'Epifania.



Pranzo di Natale.



Incontriamo la Nazionale Cantanti per gli allenamenti della Partita del Cuore.



Un prezioso dono dell'artista Tatiana Tyurina Masaia.

Ringraziamenti a:

Associazioni **Avis** e **Aido Gatteo e Savignano** per gli auguri e i doni di Natale.
Famiglia Antonelli e **Biondi** per i lasciti in occasione delle esequie dei propri cari.